



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale

VISTO il Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, ed in particolare la Parte Terza *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di Tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;

VISTO in particolare l'art. 95, comma 4, del predetto Decreto legislativo, il quale prevede che, con apposito decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, vengano adottati i criteri volti a garantire il minimo deflusso vitale nei corpi idrici;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 28 luglio 2004, recante *“Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152”*;

VISTO il CIS Guidance Document n. 31/2015 *“Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive”*, nel quale sono fornite indicazioni, condivise a livello comunitario, per la determinazione del deflusso ecologico e per la definizione delle misure necessarie all'applicazione del deflusso stesso;

VISTO il Decreto della Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.02.2017 di approvazione delle *“Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000”*;

VISTO in particolare, il comma 1 del predetto Decreto Direttoriale, che prevede che le Autorità di bacino distrettuali, in quanto responsabili della funzione di coordinamento delle attività regionali finalizzate all'attuazione della Direttiva n. 2000/60/CE, entro 10 mesi dall'entrata in vigore del Decreto, adeguino gli approcci metodologici da utilizzare, nei territori di rispettiva competenza, per la determinazione del deflusso minimo vitale, assicurando la coerenza tra tali approcci e le misure assunte nell'ambito dei Piani di gestione delle acque;

VISTO in particolare, il comma 2 dell'art. 2 del predetto Decreto Direttoriale, che prevede l'istituzione, presso ISPRA, di un catalogo nazionale dei metodi di calcolo del deflusso minimo vitale, alla cui definizione e periodico aggiornamento provvede un Tavolo Tecnico Nazionale per i deflussi ecologici, presieduto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e delle Mare

e partecipato, oltre che dallo stesso Ministero, anche da ISPRA, da CNR-IRSA, da ENEA, da ISS, dalle Autorità di bacino distrettuali e dalle Regioni;

VISTE le delibere emanate in data 14 dicembre 2017 dall’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, dell’Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Alpi Orientali, Fiume Po; in data 3 luglio 2018 dall’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna e in data 2 aprile 2019 dall’Autorità di bacino distretto Idrografico della Sicilia, con le quali sono state adottate le direttive applicative delle linee guida di cui al citato decreto n. 30/STA del 13.02.2017;

VISTO il decreto n. 210 del 9 maggio 2017 con cui la Direzione Generale STA ha istituito il Tavolo Tecnico Nazionale sui deflussi ecologici di cui al decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque n. 30/STA del 13.02.2017;

VISTO il decreto n 16 del 10 febbraio 2021 con cui la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha modificato la composizione del Tavolo Tecnico Nazionale sui deflussi ecologici

RITENUTO necessario aggiornare la composizione con i rappresentanti delle Amministrazioni partecipanti e con il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETA

Art. 1

E ‘istituito presso la Direzione Generale USSRI il Tavolo Tecnico Nazionale sui deflussi ecologici. Al Tavolo partecipano le seguenti Amministrazioni:

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale

Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale

Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale

Distretto Idrografico della Sardegna

Distretto Idrografico Sicilia

ISPRA

IRSA – CNR

ENEA

CREA

ISS

Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

Art.2

Il Tavolo Tecnico Nazionale provvede al periodico esame delle metodologie per la determinazione dei deflussi ecologici a livello distrettuale, promuovendone il continuo miglioramento scientifico e l’armonizzazione applicativa su tutto il territorio nazionale.

Art 3

Le Amministrazioni di cui all'art.1 assicurano la propria partecipazione al Tavolo Tecnico Nazionale, individuando i propri esperti nel numero massimo di due (2). Il Tavolo, il cui regolare e proficuo funzionamento è assicurato dal Dirigente della Divisione IV (governance di bacino e coordinamento delle autorità di bacino distrettuale) o da un suo delegato, si può avvalere di ulteriori qualificati Esperti nelle problematiche trattate, senza che ciò comporti oneri a carico dell'Amministrazione

Art 4

Le attività svolte dal Tavolo Tecnico Nazionale non comportano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato. Eventuali spese di missione devono intendersi a carico delle Amministrazioni/Enti di appartenenza degli esperti.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)